
Tenuta Castelluccio
Oasi affiliata WWF
Gole del CERVATI
Un modello di rigenerazione ambientale e comunitaria nel cuore del Cilento
Bel Cilento
Azienda agricola dell'Alta Val Calore

Dove nasce l'Oasi

Qui, nel cuore del Cilento montano, nasce l'Oasi WWF Gole del Cervati – Tenuta Castelluccio.
Siamo nel territorio di **Piaggine (SA)**, alle pendici del **Monte Cervati**, la vetta più alta della Campania.
Da queste rocce sgorga il **fiume Calore**, che scava gole profonde e crea cascate limpide, dando vita a uno degli ambienti più puri e selvaggi del **Parco Nazionale del Cilento**.
L'Oasi si estende per oltre trentacinque ettari, tra boschi, pareti calcaree e sorgenti cristalline, in un altitudine che varia dai settecento ai milleduecento metri sul livello del mare.
È qui che la montagna incontra il fiume, e che l'uomo ha scelto di restituire alla natura il suo spazio, per far rinascere un equilibrio antico tra acqua, terra e vita.



- Estensione: 35 ettari (350.000 mq)
- Altitudine: 700–1.200 m s.l.m.
- Ecosistemi: fluviale, forestale e roccioso

Bel Cilento
Azienda agricola dell'Alta Val Calore



Da Tenuta abbandonata ad OASI WWF

LA VISIONE:

La **Tenuta Castelluccio** era un luogo dimenticato, un antico casino rurale con stalla e terreni circostanti, un tempo cuore produttivo della montagna cilentana.
Dopo decenni di silenzio e abbandono, è rinata grazie ad una visione del nuovo proprietario per un progetto di rigenerazione che ha voluto restituire alla natura e alle comunità locali un patrimonio ambientale e culturale unico.
Pietra dopo pietra, sentiero dopo sentiero, questo luogo è tornato a vivere come **Oasi WWF Gole del Cervati**, simbolo di un nuovo equilibrio tra uomo e ambiente.
Oggi la Tenuta Castelluccio è più di uno spazio naturale: è un presidio di educazione ecologica, di speranza e di futuro per le nuove generazioni.

Bel Cilento
Azienda agricola dell'Alta Val Calore



Rigenerare, educare, connettere



Rigenerare significa restituire vita ai luoghi dimenticati, trasformando il degrado in opportunità.

Educare significa accompagnare le persone, grandi e piccole, alla scoperta della biodiversità, del valore dell'acqua, del silenzio dei boschi.

Connettere significa unire ciò che l'abbandono aveva separato: la natura con la cultura, l'uomo con la montagna, la comunità con il suo territorio.

L'Oasi WWF Gole del Cervati nasce da questa visione:
un luogo che rigenera, educa e connette, perché la tutela dell'ambiente non è un atto isolato, ma un gesto collettivo di civiltà.

Bel Cilento
Azienda agricola dell'Alta Val Calore

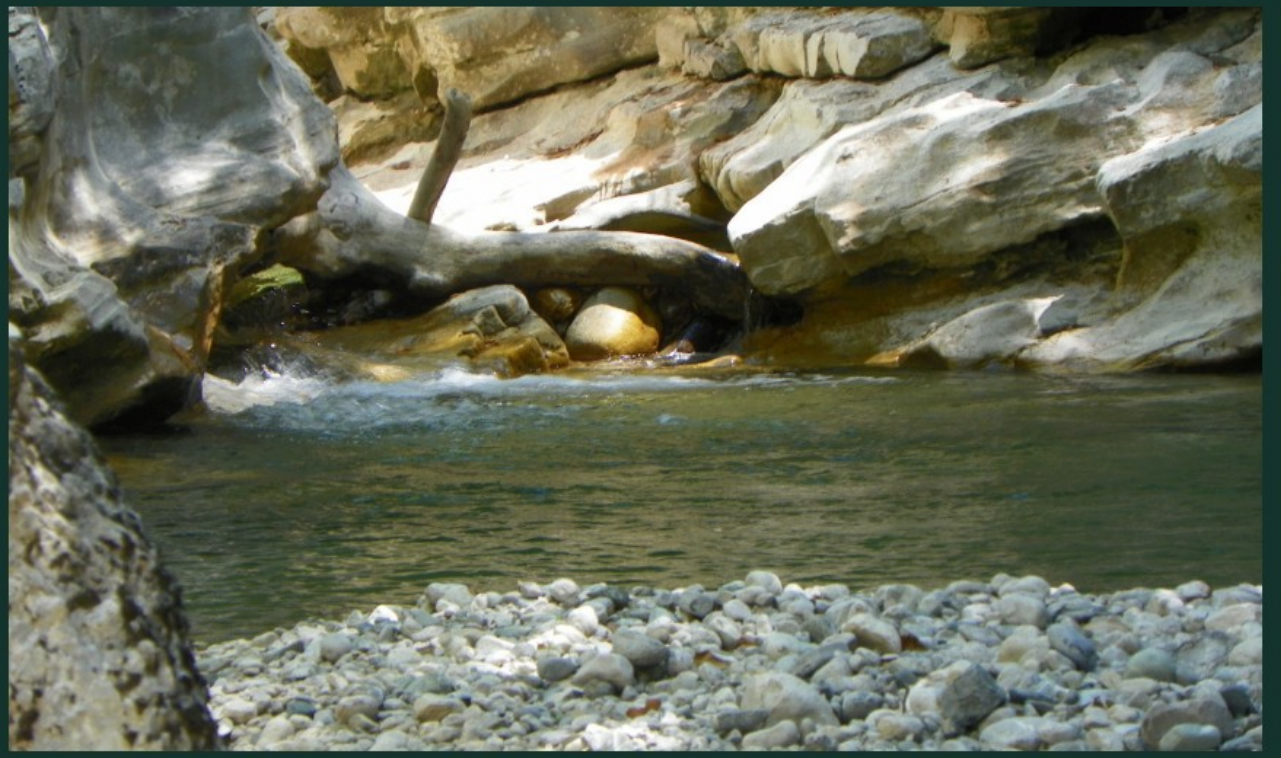












Un ecosistema di straordinaria biodiversità

Bel Cilento

Azienda agricola dell'Alta Val Calore

Tra le rocce e i boschi delle Gole del Cervati si apre la Grotta del **Brigante Avv. Tardio**, conosciuta come **“La Cattedrale”** per la sua imponenza e il silenzio solenne che la avvolge.

Qui trovò rifugio Giuseppe Tardio, l’unico brigante laureato in legge, che trasformò il fenomeno del brigantaggio in una battaglia di libertà e giustizia sociale.

Un luogo dove la forza della natura incontra la memoria storica, e il coraggio di un uomo si fonde con la grandezza della montagna.

o





Avv. Giuseppe Maria TARDIO

Tra storia e natura

Bel Cilento
Azienda agricola dell'Alta Val Calore







L’Oasi affiliata WWF Gole del Cervati è un luogo che si vive, si ascolta e si racconta.
Ogni visita diventa un’esperienza condivisa: il fotografo che cattura la luce sul fiume, i bambini che scoprono la natura per la prima volta, le parole che accompagnano il cammino.
Comunicare qui significa trasmettere emozione e conoscenza, per far rinascere il legame tra uomo e ambiente.

Esperienze e partecipazione

Bel Cilento
Azienda agricola dell'Alta Val Calore

Un centro di conoscenza e sperimentazione

L’Oasi WWF Gole del Cervati è un luogo dove si osserva, si impara e si crea.
Qui nascerà un laboratorio sperimentale a cielo aperto, dove Arte e Natura si incontreranno lungo i 20 km di sentieri che attraversano boschi, rocce e sorgenti.
Installazioni, opere e percorsi sensoriali trasformeranno l’Oasi in uno spazio vivo di conoscenza, bellezza e riflessione ambientale.



Bel Cilento
Azienda agricola dell'Alta Val Calore

Il gemellaggio internazionale

Due terre lontane, un impegno comune

Nel settembre 2026 l’Oasi affiliata WWF Gole del Cervati e l’Averill Lakes Association (Vermont, USA) hanno formalizzato un gemellaggio per la tutela degli ecosistemi naturali e delle acque.

Different Lands • Shared Waters • A Common Future



Averill Lakes Association

Il partner del Vermont

Una comunità impegnata nella protezione dei laghi Great Averill e Little Averill, nella qualità delle acque, nell’educazione ambientale e nella prevenzione delle specie invasive.

La natura non conosce confini

Rigenerare, proteggere, condividere

RIGENERARE i territori fragili e i luoghi dimenticati.

PROTEGGERE l’acqua, i boschi e la biodiversità.

CONDIVIDERE conoscenze ed esperienze tra comunità.



Natura senza confini

il nostro desiderio

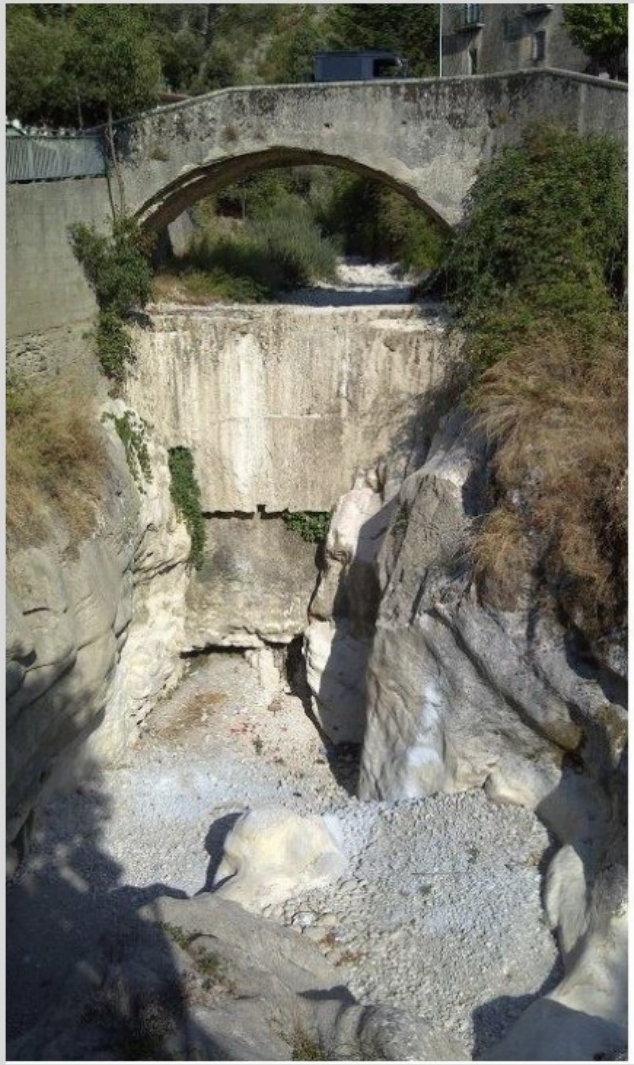
Dare futuro al gemellaggio

Dalla conoscenza alle azioni

- Scambio di buone pratiche per la tutela delle acque
- Educazione ambientale e coinvolgimento dei giovani
- Confronto su biodiversità e monitoraggio
- Relazioni tra comunità di Italia e Stati Uniti









Corriere della Sera 16/09/2011

10 | Salerno — Venerdì 16 Settembre 2011 Corriere del Mezzogiorno

L'iniziativa L'ingegnere Pasquale Di Perna ha promosso la raccolta di firme

Fiume Calore, una petizione per farlo tornare a scorrere

Danni causati da 30 anni di captazione selvaggia

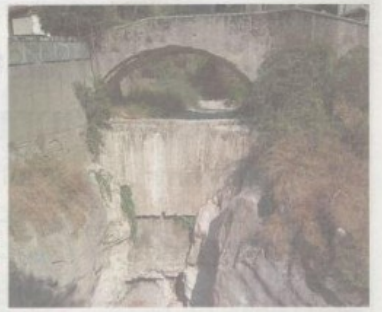
SALERNO — Il Parco è a secco. Si tratta in verità del fiume simbolo dell'area protetta più grande d'Italia, il Calore Lucano, che ha visto drasticamente abbassarsi il livello delle sue acque con il relativo danno di flora e fauna, beni impagabili che costituiscono una delle ricchezze dell'ecosistema cilentano.

Lo spettacolo è spettrale: sassi bianchi al sole — smussati un tempo dalla forza delle acque — che sembrano chiare ossa di un essere essiccato dal tempo. E dagli uomini. A causare il grave danno, una captazione selvaggia che da quasi 30 anni continua incessantemente. Il grido d'allarme lo ha lanciato l'ingegnere Pasquale Di Perna che praticamente quasi da solo, ha promosso la petizione popolare e il sito che documenta la difficile situazione. Parliamo di paesi che nel cuore del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e degli Alburni vivevano a stretto contatto con il fiume: Piaggine, Valle dell'Angelo, Laurino e tante comunità che sin qui sono venute negli anni per vedere bellezze uniche come le Grotte o a nuotare.

La magistratura
L'appello è stato inviato anche alla Procura della Repubblica

Di Perna spiega che la petizione si è resa necessaria in quanto le sorgenti che alimentano il fiume alle falde del Monte Cervati, sono state captate nella loro portata massima non rilasciando il deflusso minimo vitale e disattendendo all'art. 12 bis del R.D. del 1933 n. 1775, modificato dal D.Lgs n. 152/2006. «Il Calore Lucano è inserito in area A di tutela integrale del Piano del Parco e per circa quattro mesi all'anno è in secca totale». Le immagini del sito (www.petizioneonline.it/petizione/non-ce-futuro-se-il-calore-e-totalmente-in-secca/4943) sono evidenti. «Inoltre la captazione è utilizzata a scopo potabile (e non solo) dai comuni del Consorzio Acquedotto Calore Lucano — spiega — per questo c'è bisogno di muoversi e subito per far in modo che il fiume e tutto il suo cosmo torni a vivere».





Desolazione Nelle foto si nota il letto del fiume Calore in secca per la poca acqua che scorre

«Se c'è bisogno di maggiore acqua è possibile prelevarla dalla diga dell'Alento», aggiunge. Da circa un mese gli uomini del Corpo Forestale dello Stato sono all'opera per appurare le cause del danno. L'ingegner Fernando Sileo ammette che non è facile stabilire cosa ha prodotto la secca: si va dalle captazioni selvagge all'aumento di captazione, sino alle perdite della rete. La Procura della Repubblica è avvisata, Di Perna ha scritto ai presidenti di Provincia, Regione e della Repubblica, ma commenta amaro «la classe politica locale è incapace di avere un'idea di sviluppo dei nostri territori, abbandonati a se stessi e defraudati del loro minimo sostentamento. La risorsa acqua è considerata come un giacimento da sfruttare, come il petrolio». Più di cento anni fa il fiume accoglieva quattro mulini, creando lavoro. Anche la lontra, animale in via di estinzione al centro delle attenzioni del Parco e ritrovata nel Calore, è costretta ad abbandonare un habitat poco protetto. Con l'associazione Vivalcalore, si vuole dire basta alla distruzione di un angolo di Paradiso e allo spopolamento di un pezzo unico di Parco.

Nicola Nicoletti

Fiume spesso in secca, si mobilitano i cittadini. Duro attacco alla classe politica

Petizione per salvare il Calore

Piaggine. "Non c'è futuro se il fiume Calore è in secca". Questo il nome della petizione popolare che ha come obiettivo quello di restituire al fiume che sorge nel comune di Piaggine, il Calore Lucano, il deflusso minimo vitale. Tale fiume, che si trova nella riserva del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano, enorme richiamo turistico per le sue bellezze naturalistiche, è soggetto a numerose e indiscriminate captazioni delle acque sorgive che ne alimentano il corso.

Tali captazioni, come denunciato nel documento, sono operate in maniera sovradimensionata, rispetto habitat naturale . "La classe politica locale è incapace ad avere un'idea di sviluppo dei nostri territori, abbandonati a se stessi e defraudati del loro minimo sostentamento - prosegue Di Perna - e sono visti solo come giacimenti da sfruttare per le proprie clientele e arrampicamento politico. Sono convinto della mia battaglia e andrò avanti fino a quando il fiume non ritornerà a vivere come quando, più di 40 anni fa, andavamo a fare i bagni da piccoli nel nostro piccolo mare". La petizione, quindi, si conclude con la richiesta di ripristinare al più presto lo stato di diritto violato e si rende giustizia al Parco, Patrimonio Mondiale dell'Unesco.

Annalisa Landi



Fondazione MiDa a Pertosa: successo per il "Gran galà della cultura 2011"



Pertosa. Grande successo ieri sera a Pertosa per l'evento "Gran Galà della Cultura 2011 Decennale del Simposio – Premio

rispetto per la natura

La nostra azione, il nostro impegno da SEMPRE

Bel Cilento
Azienda agricola dell'Alta Val Calore

il nostro desiderio

Rigenerare il Cilento interno



L'Oasi è un modello concreto di rinascita rurale:

- valorizza le risorse naturali,
- crea lavoro
- promuove un turismo lento e consapevole
- contrasta lo spopolamento dei borghi montani

la “ MAIRINA”

Piscina Naturale e luogo simbolo delle Gole Del CERVATI- Tenuta Castelluccio



Grazie per l'attenzione

"Rigenerare i luoghi e prendersene cura significa restituire speranza alla terra e a chi la abita."
Ing. Pasquale Di Perna

329-5615673

Tenuta Castelluccio
Piaggine

goledelcervati@gmail.com

